



Prot.146

COMUNICATO DECRETO LEGGE 17 MARZO N. 18
MISURE EMERGENZA EPIDEMIOLOGIA COVID-19

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto legge 17 marzo 2020 n° 18, ha mantenuto integralmente, **nonostante la nostra più ferma contrarietà** manifestata al Governo e a Farindustria, le disposizioni dell' articolo 14, per cui non si applica la possibilità della messa in quarantena sorvegliata qualora i lavoratori vengano in contatto con un soggetto positivo, anche un familiare, come disposto dal D.L. 23 febbraio 2020.

Pertanto si è deciso di esporre tutti i lavoratori della produzione e dispensazione del farmaco, dei dispositivi medici, della ricerca e della filiera integrata dei subfornitori, ad un rischio ingiustificato della salute propria e dei propri familiari che noi riteniamo assolutamente inaccettabile.

È inaccettabile perché non solo è una lesione del diritto individuale e collettivo alla salute, ma anche perché in netta controtendenza a tutte le raccomandazioni Governative in merito al contenimento dell'epidemia, che invitano le persone a isolarsi e prendere provvedimenti anche personali di restrizione qualora ci fosse anche solo il sospetto di un contatto con potenziali contagiati.

Fino ad oggi attraverso gli avvisi comuni stilati con Federchimica e Farindustria si indicavano buone pratiche e provvedimenti cautelativi per coniugare la salvaguardia della salute dei lavoratori con la necessaria sicurezza dell'approvvigionamento dei farmaci da parte dei cittadini e del Sistema Sanitario in un evidente situazione di estrema gravità per il Paese.

E' chiaro che questo dispositivo di legge supera tutte le buone intenzioni e le positive disposizioni fin qui adottate e impone per via giuridica una forzatura che avrebbe il malaugurato effetto di creare ulteriori tensioni nelle aziende oltre a non garantire le condizioni di sicurezza dei lavoratori.

Se Farindustria e tutte le Associazioni di categoria della filiera del farmaco decideranno di assecondare quelle forzature e applicare il decreto legge così come è stato erroneamente pensato, si assumeranno la responsabilità di interrompere un sistema di relazioni industriali che ha svolto un importante ruolo positivo negli ultimi decenni e troverà da parte nostra la più ferma contrarietà che verrà esplicitata attraverso tutte le forme e iniziative che si riterranno più efficaci.

Pertanto, le Federazioni Nazionali invitano le RSU ed i lavoratori della produzione e dispensazione del farmaco, dei dispositivi medici, della ricerca e della filiera integrata dei



subfornitori, ad esigere, anche attraverso le necessarie iniziative sindacali, la concreta applicazione del Protocollo per il contrasto alla diffusione del virus sottoscritto dalle OO.SS. con Confindustria per la salvaguardia della salute di tutti i lavoratori. Da parte nostra ci attiveremo con le Confederazioni fin da subito per promuovere lo stralcio della norma nella fase di conversione in legge.

Roma, 18 marzo 2020

LE SEGRETERIE GENERALI
FILCTEM-CGIL FEMCA-CISL UILTEC-UIL